

Quelli che il prestito lo hanno avuto subito

A lieto fine tramite Unicredit la richiesta dell'odontotecnico Ulivi di Predappio, della DomoLab di Meldola e del bar Il Caffè di Premilcuore

di **Quinto Cappelli**

«La settimana prima mi ero informato dalla banca per conoscere i particolari sui 25mila euro del decreto liquidità. Quando mi ha chiamato la direttrice della filiale Unicredit di Predappio, Valentina Moracchi, in un giorno ho trovato i soldi sul mio conto corrente». E' il racconto dell'odontotecnico Danilo Ulivi, che lavora come artigiano da 31 anni a Predappio ed è riuscito a ottenere i fondi previsti per la liquidità in poco tempo, senza perdersi nei meandri della burocrazia, sapendo che per due anni non si pagano interessi e al terzo saranno concordati a tasso agevolato. «Ho preso questo prestito - spiega Ulivi - come liquidità per pagare le scadenze, in quanto le entrate di questi ultimi mesi di pandemia sono calate oltre il 60%».

L'esperienza di Andrea Antonelli, titolare della ditta DomoLab di Meldola, che lavora nel settore serramenti, con 5 dipendenti e un ufficio-mostra anche a Forlì (in via di trasferimento per ampliare), è simile: «Il lunedì

ho fatto la domanda nella filiale Unicredit di Meldola, il venerdì avevo i soldi». La ditta è stata chiusa da metà marzo al 4 maggio, coi dipendenti in cassa integrazione. «Ma l'affitto - aggiunge Antonelli - è da pagare e ammonta a oltre 2.500 euro al mese. Nel frattempo il magazzino si è riempito di materiale e i fornitori sono da pagare a 30 giorni dalla consegna. Nel periodo di chiusura avrei dovuto incassare 70mila euro, ma non è entrato nulla. Quindi il prestito di 25mila mi è servito per non avere l'acqua alla gola».

Anche la storia di Marco Giannellini, titolare con la zia Cinzia Mengozzi del Bar Il Caffè di Premilcuore (aperto nel 1995 dalla famiglia Mengozzi, Cinzia e la sorella Vincenza, ora in pensione), è un'altra a lieto fine: «Grazie all'impegno della direttrice della filiale Unicredit di Predappio - dove la banca è aperta tutti i giorni, a Premilcuore invece tre alla settimana -, al nostro commercialista Cesare Campacci e alla Confartigianato, la no-

stra domanda è stata inoltrata il 30 aprile e il 14 maggio avevamo i soldi. Perché i 25mila euro? Il 14 maggio stesso abbiamo pagato i fornitori e c'è rimasto un fondo per la ripartenza. In questi primi giorni incassiamo un terzo e andrebbe bene se facessimo una patta. Speriamo di tornare presto alla normalità». Ora il Comune ha concesso gratis l'ampliamento di occupazione di suolo pubblico in piazza dei Caduti per più tavolini, ma esiste sempre il problema dei distanziamenti.

Dunque, non tutti gli imprenditori sono rimasti impigliati nella burocrazia. Spiega Andrea Burchi, regional manager Centro Nord UniCredit: «Siamo impegnati a fornire rapidamente ai clienti tutto il supporto di cui hanno bisogno. I nostri gestori sono a disposizione per dare informazioni anche sui provvedimenti, legati alla finanza, contenuti nei decreti legge Cura Italia e Liquidità. Possiamo esaminare tutte le richieste di credito digitalmente, senza bisogno di recarsi fisicamente in filiale».



Marco Giannellini e Cinzia Mengozzi del bar Il Caffè e lo staff della DomoLab col titolare Andrea Antonelli (al centro inginocchiato)

